

SCHEDA E - ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI AIA E PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative.....	2
E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo	30
E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell'AIA	50
E.2.1.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità.....	52
E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi Non applicabile.....	53
E.2.2.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità Non applicabile	53
E.2.3 Torce di emergenza Non applicabile	54
E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate	55
E.2.5 Emissioni odorigene	56
E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC	57
ALLEGATI ALLA SCHEDA E	58

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Prog.</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i> <i>Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
1	T1	30/06/2011 18/01/2012 30/06/2012	Tempo massimo dodici mesi per predisporre uno studio ai soli fini conoscitivi che abbia come oggetto la stima del calore disperso dall'impianto in esercizio all'ambiente circostante e un monitoraggio della temperatura in diversi punti dell'impianto che copra l'intervallo temporale di un anno All'atto della presentazione dei documenti allegare quietanza di versamento della prescritta tariffa.	DEC (p. 7) / PI (p. 93)		SI SI SI				
2	T2	28/12/2014	Un anno prima della scadenza dell'AIA il Gestore dovrà predisporre e presentare all'AC un Piano di dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque	DEC (p. 7) / PI (p. 95) / PMC (p. 31)		NO	Al momento non è in previsione la dismissione dell'impianto			

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			<p>sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D.Lgs 152/06</p> <p>All'atto della presentazione dei documenti allegare quietanza di versamento della prescritta tariffa...</p> <p>Il Gestore deve predisporre un Piano a breve, medio e lungo termine per individuare le misure adeguate affinché sia evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività, ed il sito stesso venga ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.</p> <p>Il piano relativo alla cessazione definitiva dell'attività deve essere presentato in occasione della prima trasmissione di una relazione all' AC, in attuazione del presente Piano di Monitoraggio e Controllo</p>							
3	T3		Georeferenziazione informatica di tutti i punti di emissione in atmosfera nonché degli scarichi idrici	DEC (p. 7)		SI				
4	T4	28/06/2011	Entro i sei mesi successivi al rilascio dell'AIA, il Gestore	DEC (p. 7) / PI (p. 97)		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			concorda con l'Ente di Controllo ISPRA e ARPA il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio previsto. Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore deve applicare le modalità contenute nel PMC. Per impianti esistenti, il Gestore entro i 6 mesi successivi al rilascio dell'AIA concorda con l'Ente di controllo ISPRA e ARPA il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto.							
5	T5	28/06/2020	Sei mesi prima della scadenza dell'AIA effettuare domanda di rinnovo	DEC (p. 9)		SI, riesame presentato su Istanza del MATTM				
6	T6		Obbligo per il Gestore di richiedere, nei tempi previsti e nel rispetto dei regolamenti emanati in materia dall'amministrazione regionale, le fidejussioni, eventualmente necessarie, relativamente alla gestione dei rifiuti	DEC (p. 10)		SI				
7	T7	28/12/2011	Si prescrive che il Gestore effettui la comunicazione di cui all'art. 29 decies, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,	DEC (p. 10)		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al comma 5, allegando, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto interministeriale 24 aprile 2008, l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli							
8	T8		Devono essere adottate tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi non possano pervenire al di fuori dell'area di contenimento provocando sversamenti e contaminazione di suolo e acque fluviali; a tal fine le aree interessate da operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate	PI (p. 87)		SI				
9	T9	31/12/2012	Il Gestore dovrà mettere in opera una metodologia per la misurazione discontinua delle polveri (PM10) ai camini E1 e E2 al fine di dimostrare la mancanza di elementi di correlazione tra la rilevata presenza di polveri e la tecnologia di produzione dell'energia impiegata	PI (p. 91)		SI				
10	T10	28/03/2011	Tempo massimo tre mesi per presentare censimento e caratterizzazione delle emissioni non convogliate associando a ciascuna la stima delle quantità	PI (p. 91)		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			emesse su base annua e stima delle emissioni fugitive eventualmente generate in relazione a interventi di manutenzione straordinaria e situazioni di emergenza effettivamente occorse							
11	T11	28/06/2011	Relativamente al sistema di scarico dei reflui liquidi il Gestore dovrà provvedere alla segnalazione chiara ed inequivocabile dell'ubicazione di tutti i pozzetti di ispezione presenti nell'impianto	PI (p. 93)		SI				
12	T12		Per lo scarico SF1 si prescrivono i limiti di seguito riportati e riferiti allo scarico in rete fognaria di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del DLgs 152/2006.	PI (p. 91, 92)		SI				
13	T13		Dovranno essere rispettati i limiti assoluti previsti dal DPCM 14/11/1997	PI (p. 93)		SI				
14	T14	27/12/2011	Aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno entro 1 anno dal rilascio dell'AIA La campagna di rilievo acustico dovrà essere condotta secondo le modalità riportate a pag. 22 e 23 del PMC	PI (p. 93) / PMC (p. 22)		SI				
15	T15	28/06/2011	Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti dovranno avere le seguenti caratteristiche: - essere chiaramente identificate e munite	PI (p. 93) / PMC (p. 23)		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			di cartellonistica ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati- essere dotate di idonea copertura ovvero i rifiuti devono essere stoccati in contenitori chiusi e a tenuta- essere adeguatamente protette mediante apposito sistema di canalizzazione, raccolta e allontanamento di acque meteoriche							
16	T16	28/06/2011	<p>i fusti non devono essere immagazzinati su più di due livelli e deve essere sempre assicurato uno spazio di accesso sufficiente per effettuare ispezioni su tutti i lati</p> <p>i contenitori devono essere immagazzinati in modo tale che perdite e sversamenti non possano fuoriuscire dai bacini di contenimento o dalle apposite aree di drenaggio impermeabilizzate</p>	PI (p. 94)		SI				
17	T17	28/06/2011	<p>Il Gestore dovrà individuare un elenco delle apparecchiature critiche per la salvaguardia dell'ambiente</p> <p>Il Gestore dovrà disporre di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il</p>	PI (p. 94) / ISPRA (prot. 9611 del 28/02/2013 - R)		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			fuori servizio del macchinario primario Registrazione su apposito registro delle attività di manutenzione effettuate							
18	T18	28/06/2011	il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. - A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti	PI (p. 94)		SI				
19	T19		La strumentazione utilizzata per il monitoraggio deve essere idonea allo scopo a cui è destinata ed accompagnata da opportuna documentazione che ne identifica il campo di misura, la linearità, la stabilità, l'incertezza nonché le modalità e le condizioni di utilizzo. Il gestore deve stabilire delle norme di sorveglianza e le relative procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all'utilizzo e quindi l'affidabilità del rilievo.	PMC (p. 5)		SI				
20	T20		Su ognuno dei punti di emissione E1 e E2 devono essere realizzate due prese del diametro di 5 pollici,	PMC (p. 8, 9)		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			con possibilità di innesto per sonda isocinetica riscaldata e per ogni presa deve essere prevista una controflangia con foro filettato 3" gas. Le prese devono essere posizionate ad un'altezza compresa tra 1,3 e 1,5 m dal piano di calpestio. Deve essere realizzata una piattaforma di lavoro provvista, sul piano di calpestio, di un rivestimento continuo con caratteristiche antiscivolo e agevolmente amovibile. Le piattaforme devono avere un piano di lavoro con una superficie di almeno 5 m2 e deve essere reso disponibile un quadro elettrico per alimentazioni a 220 V e 24 Vcc, nonché di linea telefonica per collegamento alla sala controllo. I punti di prelievo devono essere protetti dagli agenti atmosferici mediante una copertura fissa. I punti di prelievo devono essere dotati di montacarichi con portata fino a 300 kg e adatto a trasportare strumenti della lunghezza fino a 3 m.							
21	T21	28/06/2011	Al fine di contenere le emissioni fuggitive il Gestore dovrà stabilire un programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione delle perdite e	PMC (p. 13) / ISPRA (prot. 0018712 del 01/06/2011 - I)		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			<p>alla loro riparazione (LDAR) e dovrà essere trasmesso all'Ente di controllo entro sei mesi dal rilascio dell'AIA.</p> <p>Il Piano dovrà avere i contenuti minimi riportati nel PMC pag. 13. Dovranno inoltre essere indicate le modalità di registrazione delle azioni di rilevamento delle perdite e delle attività di manutenzione conseguenti</p>							
22	T22	immediata a far riferimento dalla data della comunicazione	Obbligo di predisposizione del registro degli adempimenti AIA	ISPRA (prot. 7656 del 03/03/2011, prot. 18712 del 01/06/2011 - E, Prot.13053 del 28/03/2012 - E)		SI				
23	T23		D) Gestione informatizzata di tutta la documentazione inerente l'AIA	ISPRA (Prot. 7656 del 03/03/2011, Prot. 18712 del 01/06/2011, Prot. 13053 del 28/03/2012, Prot. 9611 del 28/02/2013, Prot. 16760 del 19/0/2013)		SI				
24	T24		Q) Criteri di conformità in caso di monitoraggio in continuo	ISPRA (prot. 9611 del 28/02/2013 - Q, prot. 16760 del		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
				19/04/2013 - Q)						
25	T25		R) Criteri per l'individuazione di apparecchiature critiche	ISPRA (prot. 9611 del 28/02/2013 - R)		SI				
26	T26		N) Metodi di misurazione delle caratteristiche dei combustibili	ISPRA (Prot. 13035 del 28/03/2013)		SI				
27	P1	28/06/2011	Garantire l'accesso agli impianti del personale incaricato dei controlli. Fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto al fine di consentire le attività di vigilanza e controllo	DEC (p. 8)		SI				
28	P2		... in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente informare MATTM, tramite ISPRA, dei risultati dei controlli e delle emissioni relative all'impianto Tempestiva informazione ad ISPRA, ARPA, alla Provincia e ai Comuni territorialmente interessati, nei casi di malfunzionamenti o incidenti, e conseguente valutazione agli effetti ambientali generatisi entro trenta giorni dal verificarsi dell'evento	DEC (p. 8)		SI				
29	P3		Obbligo di trasmissione degli esiti e dei controlli eseguiti in	DEC (p. 8)		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			attuazione del DEC anche all'ISPRA e all'ASL territorialmente competente.							
30	P4	Prima di attuare la modifica	Comunicazione a MATTM di ogni modifica progettata all'impianto prima della realizzazione Comunicazione a MATTM di ogni variazione di materie prime, nonché di modalità di gestione e di controllo, prima di darvi attuazione. Si prescrive al Gestore di attenersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di AIA. Ogni modifica sostanziale del ciclo dovrà preventivamente essere comunicata all' Autorità competente e di controllo, fatte salve le eventuali ulteriori procedure previste dalla regolamentazione e/o legislazione vigente	DEC (p. 9) / PI (p. 87) / MATTM (Prot. 31502 del 19/12/2011)		SI				
31	P5		Il Gestore dovrà rispettare i seguenti limiti (E1, E2): - NOx: 30 mg/Nm3 - CO: 30 mg/Nm3 - Polveri: 5 mg/Nm3 - SOx: nessuno fumi anidri @15% O2	PI (p. 88, 89, 90)		SI				
32	P6		Costante e tempestiva comunicazione ad ARPA Puglia e al Comune di Modugno di tutti gli avviamenti/spagnimenti	PI (p. 91)		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
33	P7		In caso di superamento dei limiti di legge il Gestore deve identificare gli ulteriori interventi di risanamento tecnicamente fattibili e dovrà intervenire con opportune opere di mitigazione e quindi procedere a nuovo monitoraggio acustico allo scopo di verificare l'efficacia degli interventi	PI (p. 93) / PMC (p. 22)		SI				
34	P8		Il Gestore dovrà effettuare le opportune analisi sui rifiuti prodotti al fine di una corretta caratterizzazione chimico-fisica e corretta classificazione in riferimento al catalogo CER. I campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori certificati, con identificazione anche dei rifiuti con codice 'a specchio'.	PMC (p. 23)		SI				
35	P9		Verifica mensile dello stato di giacenza dei depositi temporanei e del mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi, con registrazione di quanto richiesto nella tabella 13 del PMC	PI (p. 94) / PMC (p. 23)		SI				
36	P10		Si raccomanda la presenza di un sistema di gestione ambientale per la quantificazione annua dei rifiuti prodotti, nonché per predisporre un piano di riduzione dei rifiuti e/o	PMC (p. 23)		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			recupero degli stessi e per mettere a disposizione (ed archiviare e conservare) all'Ente di controllo tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato, specificando le metodiche utilizzate							
37	P11	30-apr	Tutti i dati raccolti relativamente al monitoraggio dei rifiuti dovranno essere riportati nel rapporto riassuntivo da trasmettere annualmente all'Ente di controllo	PMC (p. 23)		SI				
38	P12		Attuazione di un adeguato programma di manutenzione ordinaria tale da garantire l'operabilità e il corretto funzionamento di tutti i componenti e i sistemi rilevanti a fini ambientali In tal senso il Gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo	PI (p. 94)		SI				
39	P13		In caso di arresto impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria il Gestore dovrà darne comunicazione con congruo	PI (p. 94)		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			anticipo all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio							
40	P14		in caso di malfunzionamenti, il Gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. - Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive - rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo	PI (p. 94)		SI				
41	P15		tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di: - registrazione - comunicazione all' Autorità Competente, all'Ente di Controllo, al Comune e alla Provincia, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo	PI (p. 94)		SI				
42	P16		In caso di eventi incidentali di particolare rilievo, quindi tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica via fax e nel minor	PI (p. 95)		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			tempo tecnicamente possibile) all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo							
43	P17		(In caso di eventi incidentali di particolare rilievo) Il Gestore deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.	PI (p. 95)		SI				
44	P18	30-apr	Trasmissione delle relazioni periodiche di cui al PMC a ISPRA, ARPA/APPA, Provincia, Comuni interessati	PI (p. 97)		SI				
45	P19		Comunicazione all'AC, ISPRA ed ARPA territorialmente competente dell'eventuale non rispetto delle prescrizioni contenute nell'AIA	PI (p. 97)		SI				
46	P20		Tutti i sistemi di monitoraggio e di campionamento dovranno essere "operabili" durante l'esercizio dell'impianto; nei periodi di indisponibilità degli stessi, sia per guasto ovvero per necessità di manutenzione e/o calibrazione, l'attività stessa dovrà essere condotta con sistemi di monitoraggio e/o campionamento alternativi per il tempo tecnico	PMC (p. 5) / ISPRA (Prot. 18712 del 01/06/2011 - F)		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			strettamente necessario al ripristino della funzionalità del sistema principale							
47	P21		Per quanto riguarda i sistemi di monitoraggio in continuo, si stabilisce inoltre che in caso di indisponibilità delle misure in continuo il Gestore: - deve informare tempestivamente l'Ente di Controllo, - è tenuto ad eseguire valutazioni alternative, analogamente affidabili, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio. I dati misurati o stimati, opportunamente documentati, concorrono ai fini della verifica del carico inquinante annuale dell'impianto esercizio.	PMC (p. 5) / ISPRA (Prot. 18712 del 01/06/2011 - F)		SI				
48	P22	30/03/2011	Tutte le forniture devono essere opportunamente caratterizzate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando i registri con i materiali in ingresso, che consentono la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato Devono essere registrati: - i consumi dei combustibili (gas naturale e gasolio) - gli approvvigionamenti delle	PI (p. 87) / PMC (p. 5, 6)		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			altre materie prime utilizzate (come da tabella 1 del paragrafo 3 del PMC)							
49	P23	30/04/2013	Il Gestore dovrà fornire con cadenza annuale copia dei verbali di misura giornalieri per il gas naturale concernenti i quantitativi utilizzati durante l'anno.	PMC (p. 6)		SI				
50	P24	30/04/2013	Il Gestore dovrà fornire con cadenza annuale copia dei verbali di misura mensili per il gasolio concernenti i quantitativi utilizzati durante l'anno.	PMC (p. 6)		SI				
51	P25	31/12/2012	Il Gestore dovrà fornire con cadenza semestrale copia della scheda delle caratteristiche chimiche del gas naturale.	PMC (p. 6) / ISPRA (PROT. 13053 del 28/03/2012)		SI				
52	P26		Il Gestore dovrà fornire, per il gasolio, con cadenza annuale una scheda tecnica (elaborata dal fornitore o redatta dal Gestore tramite campionamento e analisi di laboratorio) che riporti quanto richiesto nella tabella 2 pag. 7 del PMC.	PMC (p. 6) / ISPRA (PROT. 13053 del 28/03/2012 - N)		Non applicabile	Da effettuare in caso in cui nell'anno precedente superi 5 t			
53	P27	30/06/2011	Deve essere garantita l'integrità strutturale dei serbatoi di stoccaggio, nonché l'integrità e funzionalità del contenimento secondario, per tutte le sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente. Controllo <u>semestrale</u> mediante	PI (p. 87) / PMC (p. 7)		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			ispezione visiva di tutti i serbatoi fuori terra e i relativi bacini di contenimento							
54	P28	30 aprile	Compilazione, con cadenza annuale, del rapporto riassuntivo dei prelievi di acqua specificando la destinazione dell'acqua prelevata (uso domestico, industriale,...)	PMC (p. 7)		SI				
55	P29	30/06/2011	Registrazione mensile dei prelievi di acqua specificando la destinazione dell'acqua prelevata (uso domestico, industriale,...) Registrazione: - mensile su file della quantità prelevata (m3) di acque reflue da depuratore utilizzata nel processo - trimestrale su file della quantità prelevata (m3) di acque di pozzo utilizzata in fase di emergenza - semestrale su file della quantità prelevata (m3) di acqua uso potabile per uso igienico sanitario	PMC (p. 7)		SI				
56	P30	30/06/2011	Si devono registrare con cadenza giornaliera i dati di produzione e consumo di energia elettrica secondo le modalità di massima della tab. 4 pag. 8 del PMC	PMC (p. 8)		SI				
57	P31	30-apr	Compilazione del rapporto riassuntivo con cadenza annuale	PMC (p. 8)		SI				
58	P32	30/06/2011	I camini E1 e E2 devono essere dotati di sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME)	PI (p. 91) / PMC (p. 9, 10, 14)		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			per la misura delle concentrazioni di CO e NOx e, contestualmente, per la misurazione in continuo dei parametri di processo (tenore di ossigeno, temperatura, pressione, tenore di vapore acqueo). La strumentazione per la misura continua delle emissioni di CO e NOx deve essere tale da consentire la misurazione sia in condizioni di normale esercizio che durante i transitori di avvio/spengimento. I risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 K e di 101,3 kPa e normalizzati al 15% di ossigeno per i turbogas e al 3% per la caldaia ausiliaria. La misurazione in continuo del tenore di vapore acqueo dell'effluente gassoso può non essere effettuata qualora l'effluente gassoso prelevato sia essiccato prima dell'analisi delle emissioni. TG1 e TG2:- misura in continuo dei parametri indicati in tab 6 pag. 9 del PMC							
59	P33		Registrazione del quantitativo di CO2 in accordo al Piano di monitoraggio "Direttiva Emissions Trading"	PMC (p. 10)		SI				
60	P34	30/10/2011	TG1 e TG2:	PMC (p. 10)		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			- misura annuale con campionamento ed analisi di laboratorio di SOx, Polveri (distinguendo PM10 e PM2,5), COV (idrocarburi incombusti), Aldeide formica							
61	P35	30/06/2011	<p>Il Gestore dovrà fornire una stima basata su un campione temporale di un anno delle <u>emissioni associate ai transitori</u> di entrata a regime delle unità produttive avendo cura di specificarne numero, durata, tipologia (partenza da caldo, da freddo, da tiepido), motivazione.</p> <p>Tali dati costituiranno l'oggetto di un rapporto che il Gestore rimetterà all'AC con le modalità riportate nel PMC</p> <p>Il Gestore deve predisporre un Piano di monitoraggio dei transitori.</p> <p>il Gestore deve predisporre un piano di monitoraggio dei transitori dei due gruppi di produzione secondo le modalità contenute nel PMC, pag. 11-12</p>	PI (p. 91) / PMC (p. 11, 12)		SI				
62	P36	30/09/2011	<p>Gruppi emergenza e Motopompa antincendio:</p> <p>- misura/stima annuale dei quantitativi di gasolio utilizzato</p> <p>- registrazione su file del numero e della durata degli avviamenti e</p>	PMC (p. 12)		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			della durata del tempo di esercizio - stima annuale delle emissioni di SOx, NOx, CO, Polveri							
63	P37	30/09/2011	Caldaie ausiliarie preriscaldamento gas + caldaia ausiliaria sistema pretrattamento acque: - registrazione su file del numero e della durata degli avviamenti e della durata del tempo di esercizio - misura/stima semestrale delle emissioni di NOx e CO	PMC (p. 12)		SI				
64	P38	30/09/2011	Misura continua del consumo di gas naturale delle tre caldaie ausiliarie nel complesso.	PMC (p. 12)		SI				
65	P39	30-apr	Tutti i dati raccolti relativamente al monitoraggio delle emissioni in atmosfera (convogliate, diffuse, non convogliate) dovranno essere riportati nel rapporto riassuntivo da trasmettere annualmente all'Ente di controllo.	PMC (p. 12)		SI				
66	P40	30/06/2011	Verifica mensile degli sfiati dei serbatoi tramite ispezione visiva e annotazione su registro delle date di esecuzione delle ispezioni ed esito. Nel caso di manutenzioni, registrare la descrizione del lavoro effettuato	PMC (p. 13)		SI				
67	P41		Fare riferimento al par. "METODI DI ANALISI IN CONTINUO DI EMISSIONI AERIFORMI CONVOGLIATE" (pag. 13, 14 del PMC) per i metodi di	PMC (p. 13, 14)/ ISPRA (prot. 0018712 del 01/06/2011 - G, Prot. 13035 del		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			riferimento per le analisi in continuo delle emissioni di aeriformi convogliate (E1 e E2) e al par. "METODI DI ANALISI DI RIFERIMENTO (MANUALI E STRUMENTALI) DI EMISSIONI CONVOGLIATE DI AERIFORMI" (pag. 14, 15 del PMC) per i metodi di riferimento per le analisi manuali e strumentali.	28/03/2012 - G, prot. 9611 del 28/02/2013 - A, prot. 16760 del 19/04/2013 - A)						
68	P42	30/06/2011	Sullo scarico SF1 dovrà essere effettuato con frequenza <u>annuale</u> un campionamento manuale e analisi di laboratorio di tutti i parametri della tabella 3, allegato V, parte III, DLgs 152/06 e s.m.i.	PI (p. 91, 92) / PMC (p. 15)		SI				
69	P43		Misura <u>mensile</u> tramite contatore della quantità di refluo scaricato attraverso lo scarico SF1	PMC (p. 15)		SI				
70	P44	30/06/2011	Sullo scarico SF3 misura conoscitiva con frequenza <u>annuale</u> di pH, idrocarburi totali e solidi sospesi durante l'utilizzo o in alternativa nel bacino di seconda pioggia	PMC (p. 16)		SI				
71	P45		Fare riferimento al par. "METODI DI MISURA DEGLI INQUINANTI NELLE ACQUE" (pag. 16, 22 del PMC) per i metodi di riferimento per le analisi sulle acque di scarico	PMC (p. 16, 22)/ ISPRA (prot. 0018712 del 01/06/2011 - G, Prot. 13035 del 28/03/2012 - G, prot. 9611 del		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
				28/02/2013 - G, prot. 16760 del 19/04/2013 - G)						
72	P46	30-apr	I risultati relativi ai controlli sugli scarichi idrici dovranno essere riportati nel rapporto riassuntivo da trasmettere annualmente all'Ente di controllo	PMC (p. 16)		SI				
73	P47	31/05/2015	Aggiornamento della valutazione di impatto acustico ogni tre anni dall'effettuazione dell'ultima campagna ad esito conforme La campagna di rilievo acustico dovrà essere condotta secondo le modalità riportate a pag. 22 e 23 del PMC	PI (p. 93) / PMC (p. 22)		SI				
74	P48	30-apr	I risultati dei controlli dovranno essere riportati nel rapporto riassuntivo da trasmettere annualmente all'Ente di controllo	PMC (p. 22)		SI				
75	P49		La gestione e manutenzione degli SME andrà eseguita secondo le modalità indicate nel PMC par. "SISTEMA DI MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI (SME)", pag. 24, 25 e conformemente alla norma UNI EN 14181:2005	PMC (p. 24) / ISPRA (Prot. 18712 del 01/06/2011 - A, Prot. 13035 del 28/03/2012 - A, prot. 9611 del 28/02/2013 - R)		SI				
76	P50	30/11/2011	Registrazione di tutte le manutenzioni su tutta la strumentazione SME, sul sistema di acquisizione dei dati e sulle	PMC (p. 24)		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			linee di campionamento.							
77	P51		Nel caso in cui, a causa di anomalie di funzionamento riguardanti il sistema di misurazione in continuo, non vengano acquisiti i dati concernenti uno o più inquinanti dovranno essere adoperate le misure ed effettuate le comunicazioni con le modalità indicate nel PMC, p. 25.	PMC (p.25) / ISPRA (Prot. 18712 del 01/06/2011 - A, Prot. 13035 del 28/03/2012 - A, prot. 9611 del 28/02/2013 - A)		SI				
78	P52		Tutte le attività di controllo, verifica e manutenzione nonché le anomalie dei sistemi di misurazione in continuo devono essere riportate in apposito registro da tenere a disposizione dell'Ente di Controllo.	PMC (p. 25)		SI				
79	P53		Tutte le attività di laboratorio devono essere svolte in strutture accreditate per le specifiche operazioni di interesse. I campionamenti manuali e le analisi di laboratorio di campioni gassosi, le analisi di laboratorio delle acque, i campionamenti delle acque dovranno essere effettuati tenendo conto di quanto indicato nel PMC p. 25 e 26	PMC (p. 24, 25, 26) / ISPRA (Prot. 7656 del 03/03/2011, Prot. 18712 del 01/06/2011 - C)		SI				
80	P54		Tutti i controlli e gli interventi di manutenzione su sistemi, impianti e apparecchiature andranno registrati nel registro di gestione	PMC (p.27)		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			interno.							
81	P55		Comunicazione immediata all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo di malfunzionamenti che compromettono la performance ambientale	PMC (p.27)		SI				
82	P56		La validazione dei dati per la verifica del rispetto dei limiti di emissione deve essere fatta secondo quanto prescritto nell'Autorizzazione. In caso di valori anomali deve essere effettuata una registrazione su file con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contenitive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard. Tali dati dovranno essere riportati nel rapporto riassuntivo da trasmettere annualmente all'Ente di controllo.	PMC (p. 29)		SI				
83	P57	30/06/2012	In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio che possa compromettere la realizzazione del rapporto annuale il Gestore deve dare comunicazione preventiva all'Ente di Controllo della situazione, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati.	PMC (p. 29)		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
84	P58		In caso di registrazione di valori di emissione non conformi ai valori limite stabiliti nell'autorizzazione ovvero in casi di non conformità ad altre prescrizioni tecniche deve essere predisposta immediatamente una registrazione su file con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/ contenitive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard.	PMC (p. 29)		SI				
85	P59		Entro 24 ore dal manifestarsi della non conformità o comunque nel minor tempo possibile deve essere resa all'Ente di Controllo una informativa dettagliata con le informazioni suddette e la durata prevedibile della non conformità. Alla conclusione dell'evento il Gestore dovrà dare comunicazione del superamento della criticità e fare una valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute all'evento medesimo. Tutti i dati dovranno essere riportati nel rapporto riassuntivo da trasmettere annualmente all'Ente di controllo	PMC (p. 29)		SI				
86	P60		La strumentazione di processo utilizzata a fini di verifica fiscale dovrà essere operata, gestita, mantenuta secondo quanto	PMC (p. 27)		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			<p>indicato nel PMC.</p> <p>Tutte le operazioni eseguite sugli strumenti andranno registrate su file.</p> <p>Qualunque modifica di processo e/o tecnologica che cambi la natura della misura e/o la catena di riferibilità del dato allo strumento deve essere notificata preventivamente all'Ente di Controllo secondo le modalità previste nel PMC.</p>							
87	P61	30 aprile	<p>Entro il 30 aprile di ogni anno, il Gestore è tenuto alla trasmissione, all' Autorità competente (oggi il MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali), all'Ente di controllo (ISPRA), alla Regione, alla Provincia, al Comune interessato e all' ARPA territorialmente competente, di un Rapporto annuale che descrive l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente.</p>	PMC (p. 29) / ISPRA (PROT. 13053 del 28/03/2012 -P)		SI				
88	P62	giugno ottobre febbraio	Trasmissione del DAP con frequenza quadrimestrale a partire da giugno 2011	ISPRA (prot. 7656 del 03/03/2011, prot. 12899 del 15/04/2011, Prot. 18712 del 01/06/2011 - E) / ISPRA (PROT. 13053 del		SI				

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
				28/03/2012)						
89	P63	31-gen	Entro il 31 gennaio di ogni anno pagamento tariffa per i controlli	ISPRA (prot. 16760 del 19/04/2013 - T)		SI				

NOTA: Nella presente tabella sono incluse anche le prescrizioni facenti parte dell'attuazione del Piano di monitoraggio e controllo di cui alla successiva tabella E.1.2. Così facendo, le prescrizioni T1:T26 e P1:P63 mantengono la numerazione utilizzata da Sorgenia per l'invio annuale del *Documento di Aggiornamento Periodico (DAP)* per documentare l'attuazione delle prescrizioni dell'*Autorizzazione Integrata Ambientale*, risultando di immediata lettura per la Vs rispettabile Amministrazione.

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Prog.</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
2	T2	28/12/2014	<p>Un anno prima della scadenza dell'AIA il Gestore dovrà predisporre e presentare all'AC un Piano di dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi</p> <p>Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D.Lgs 152/06</p> <p>All'atto della presentazione dei documenti allegare quietanza di versamento della prescritta tariffa...</p> <p>Il Gestore deve predisporre un Piano a breve, medio e lungo termine per individuare le misure adeguate affinché sia evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività, ed</p>	PMC (p. 31)			NO	Al momento non è in previsione la dismissione dell'impianto			

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Prog.</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			il sito stesso venga ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale. Il piano relativo alla cessazione definitiva dell'attività deve essere presentato in occasione della prima trasmissione di una relazione all' AC, in attuazione del presente Piano di Monitoraggio e Controllo								
14	T14	27/12/2011	Aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno entro 1 anno dal rilascio dell'AIA La campagna di rilievo acustico dovrà essere condotta secondo le modalità riportate a pag. 22 e 23 del PMC	PMC (p. 22)			SI				
15	T15	28/06/2011	Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti dovranno avere le seguenti caratteristiche: - essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati- essere dotate di idonea copertura ovvero i rifiuti devono essere stoccati in contenitori chiusi e a tenuta- essere	PMC (p. 23)			SI				

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Prog.</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			adeguatamente protette mediante apposito sistema di canalizzazione, raccolta e allontanamento di acque meteoriche								
19	T19		La strumentazione utilizzata per il monitoraggio deve essere idonea allo scopo a cui è destinata ed accompagnata da opportuna documentazione che ne identifica il campo di misura, la linearità, la stabilità, l'incertezza nonché le modalità e le condizioni di utilizzo. Il gestore deve stabilire delle norme di sorveglianza e le relative procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all'utilizzo e quindi l'affidabilità del rilievo.	PMC (p. 5)			SI				
20	T20		Su ognuno dei punti di emissione E1 e E2 devono essere realizzate due prese del diametro di 5 pollici, con possibilità di innesto per sonda isocinetica riscaldata e per ogni presa deve essere prevista una controflangia con foro filettato 3" gas. Le prese devono essere posizionate ad	PMC (p. 8, 9)			SI				

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Prog.</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			un'altezza compresa tra 1,3 e 1,5 m dal piano di calpestio. Deve essere realizzata una piattaforma di lavoro provvista, sul piano di calpestio, di un rivestimento continuo con caratteristiche antiscivolo e agevolmente amovibile. Le piattaforme devono avere un piano di lavoro con una superficie di almeno 5 m ² e deve essere reso disponibile un quadro elettrico per alimentazioni a 220 V e 24 Vcc, nonché di linea telefonica per collegamento alla sala controllo. I punti di prelievo devono essere protetti dagli agenti atmosferici mediante una copertura fissa. I punti di prelievo devono essere dotati di montacarichi con portata fino a 300 kg e adatto a trasportare strumenti della lunghezza fino a 3 m.								
21	T21	28/06/2011	Al fine di contenere le emissioni fugitive il Gestore dovrà stabilire un programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione delle perdite e alla loro riparazione (LDAR) e dovrà essere trasmesso all'Ente di controllo entro sei mesi dal rilascio	PMC (p. 13)			SI				

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Prog.</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			dell'AIA. Il Piano dovrà avere i contenuti minimi riportati nel PMC pag. 13. Dovranno inoltre essere indicate le modalità di registrazione delle azioni di rilevamento delle perdite e delle attività di manutenzione conseguenti								
33	P7		In caso di superamento dei limiti di legge il Gestore deve identificare gli ulteriori interventi di risanamento tecnicamente fattibili e dovrà intervenire con opportune opere di mitigazione e quindi procedere a nuovo monitoraggio acustico allo scopo di verificare l'efficacia degli interventi	PMC (p. 22)			SI				
34	P8		Il Gestore dovrà effettuare le opportune analisi sui rifiuti prodotti al fine di una corretta caratterizzazione chimico-fisica e corretta classificazione in riferimento al catalogo CER I campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori certificati, con identificazione anche dei rifiuti con codice 'a specchio'.	PMC (p. 23)			SI				

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Prog.</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
35	P9		Verifica mensile dello stato di giacenza dei depositi temporanei e del mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi, con registrazione di quanto richiesto nella tabella 13 del PMC	PMC (p. 23)			SI				
36	P10		Si raccomanda la presenza di un sistema di gestione ambientale per la quantificazione annua dei rifiuti prodotti, nonché per predisporre un piano di riduzione dei rifiuti e/o recupero degli stessi e per mettere a disposizione (ed archiviare e conservare) all'Ente di controllo tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato, specificando le metodiche utilizzate	PMC (p. 23)			SI				
37	P11	30-apr	Tutti i dati raccolti relativamente al monitoraggio dei rifiuti dovranno essere riportati nel rapporto riassuntivo da trasmettere annualmente all'Ente di controllo	PMC (p. 23)			SI				
46	P20		Tutti i sistemi di monitoraggio e di campionamento dovranno essere "operabili" durante l'esercizio	PMC (p. 5)			SI				

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Prog.</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			dell'impianto; nei periodi di indisponibilità degli stessi, sia per guasto ovvero per necessità di manutenzione e/o calibrazione, l'attività stessa dovrà essere condotta con sistemi di monitoraggio e/o campionamento alternativi per il tempo tecnico strettamente necessario al ripristino della funzionalità del sistema principale								
47	P21		Per quanto riguarda i sistemi di monitoraggio in continuo, si stabilisce inoltre che in caso di indisponibilità delle misure in continuo il Gestore: - deve informare tempestivamente l'Ente di Controllo, - è tenuto ad eseguire valutazioni alternative, analogamente affidabili, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio. I dati misurati o stimati, opportunamente documentati, concorrono ai fini della verifica del carico inquinante annuale dell'impianto esercizio.	PMC (p. 5)			SI				
48	P22	30/03/2011	Tutte le forniture devono essere opportunamente caratterizzate e	PMC (p. 5, 6)			SI				

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Prog.</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando i registri con i materiali in ingresso, che consentono la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato Devono essere registrati: - i consumi dei combustibili (gas naturale e gasolio) - gli approvvigionamenti delle altre materie prime utilizzate (come da tabella 1 del paragrafo 3 del PMC)								
49	P23	30/04/2013	Il Gestore dovrà fornire con cadenza annuale copia dei verbali di misura giornalieri per il gas naturale concernenti i quantitativi utilizzati durante l'anno.	PMC (p. 6)			SI				
50	P24	30/04/2013	Il Gestore dovrà fornire con cadenza annuale copia dei verbali di misura mensili per il gasolio concernenti i quantitativi utilizzati durante l'anno.	PMC (p. 6)			SI				
51	P25	31/12/2012	Il Gestore dovrà fornire con cadenza semestrale copia della scheda delle caratteristiche chimiche del gas naturale.	PMC (p. 6)			SI				
52	P26		Il Gestore dovrà fornire, per il gasolio, con cadenza annuale una scheda	PMC (p. 6)			Non applicabi	Da effettuare in caso in cui			

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Prog.</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			tecnica (elaborata dal fornitore o redatta dal Gestore tramite campionamento e analisi di laboratorio) che riporti quanto richiesto nella tabella 2 pag. 7 del PMC.				le	nell'anno precedente superiori a 5 t			
53	P27	30/06/2011	Deve essere garantita l'integrità strutturale dei serbatoi di stoccaggio, nonché l'integrità e funzionalità del contenimento secondario, per tutte le sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente. Controllo <u>semestrale</u> mediante ispezione visiva di tutti i serbatoi fuori terra e i relativi bacini di contenimento	PMC (p. 7)			SI				
54	P28	30 aprile	Compilazione, con cadenza annuale, del rapporto riassuntivo dei prelievi di acqua specificando la destinazione dell'acqua prelevata (uso domestico, industriale,...)	PMC (p. 7)			SI				
55	P29	30/06/2011	Registrazione mensile dei prelievi di acqua specificando la destinazione dell'acqua prelevata (uso domestico, industriale,...) Registrazione: - mensile su file della quantità	PMC (p. 7)			SI				

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Prog.</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			prelevata (m3) di acque reflue da depuratore utilizzata nel processo - trimestrale su file della quantità prelevata (m3) di acque di pozzo utilizzata in fase di emergenza - semestrale su file della quantità prelevata (m3) di acqua uso potabile per uso igienico sanitario								
56	P30	30/06/2011	Si devono registrare con cadenza giornaliera i dati di produzione e consumo di energia elettrica secondo le modalità di massima della tab. 4 pag. 8 del PMC	PMC (p. 8)			SI				
57	P31	30-apr	Compilazione del rapporto riassuntivo con cadenza annuale	PMC (p. 8)			SI				
58	P32	30/06/2011	I camini E1 e E2 devono essere dotati di sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) per la misura delle concentrazioni di CO e NOx e, contestualmente, per la misurazione in continuo dei parametri di processo (tenore di ossigeno, temperatura, pressione, tenore di vapore acqueo). La strumentazione per la misura continua delle emissioni di CO e NOx deve essere tale da consentire la misurazione sia in condizioni di	PMC (p. 9, 10, 14)			SI				

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Prog.</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			normale esercizio che durante i transitori di avvio/spengimento. I risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 K e di 101,3 kPa e normalizzati al 15% di ossigeno per i turbogas e al 3% per la caldaia ausiliaria. La misurazione in continuo del tenore di vapore acqueo dell'effluente gassoso può non essere effettuata qualora l'effluente gassoso prelevato sia essiccato prima dell'analisi delle emissioni. TG1 e TG2:- misura in continuo dei parametri indicati in tab 6 pag. 9 del PMC								
59	P33		Registrazione del quantitativo di CO2 in accordo al Piano di monitoraggio "Direttiva Emissions Trading"	PMC (p. 10)			SI				
60	P34	30/10/2011	TG1 e TG2: - misura annuale con campionamento ed analisi di laboratorio di SOx, Polveri (distinguendo PM10 e PM2,5), COV (idrocarburi incombusti), Aldeide formica	PMC (p. 10)			SI				
61	P35	30/06/2011	Il Gestore dovrà fornire una stima	PMC (p. 11,			SI				

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Prog.</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			basata su un campione temporale di un anno delle <u>emissioni associate ai transitori</u> di entrata a regime delle unità produttive avendo cura di specificarne numero, durata, tipologia (partenza da caldo, da freddo, da tiepido), motivazione. Tali dati costituiranno l'oggetto di un rapporto che il Gestore rimetterà all'AC con le modalità riportate nel PMC Il Gestore deve predisporre un Piano di monitoraggio dei transitori. il Gestore deve predisporre un piano di monitoraggio dei transitori dei due gruppi di produzione secondo le modalità contenute nel PMC, pag. 11-12	12)							
62	P36	30/09/2011	Gruppi emergenza e Motopompa antincendio: - misura/stima annuale dei quantitativi di gasolio utilizzato - registrazione su file del numero e della durata degli avviamenti e della durata del tempo di esercizio - stima annuale delle emissioni di SOx, NOx, CO, Polveri	PMC (p. 12)			SI				

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Prog.</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
63	P37	30/09/2011	Caldaie ausiliarie preriscaldamento gas + caldaia ausiliaria sistema pretrattamento acque: - registrazione su file del numero e della durata degli avviamenti e della durata del tempo di esercizio - misura/stima semestrale delle emissioni di NOx e CO	PMC (p. 12)			SI				
64	P38	30/09/2011	Misura continua del consumo di gas naturale delle tre caldaie ausiliarie nel complesso.	PMC (p. 12)			SI				
65	P39	30-apr	Tutti i dati raccolti relativamente al monitoraggio delle emissioni in atmosfera (convogliate, diffuse, non convogliate) dovranno essere riportati nel rapporto riassuntivo da trasmettere annualmente all'Ente di controllo.	PMC (p. 12)			SI				
66	P40	30/06/2011	Verifica mensile degli sfiati dei serbatoi tramite ispezione visiva e annotazione su registro delle date di esecuzione delle ispezioni ed esito. Nel caso di manutenzioni, registrare la descrizione del lavoro effettuato	PMC (p. 13)			SI				
67	P41		Fare riferimento al par. "METODI DI ANALISI IN CONTINUO DI EMISSIONI AERIFORMI CONVOGLIATE" (pag. 13, 14 del	PMC (p. 13, 14)			SI				

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Prog.</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			PMC) per i metodi di riferimento per le analisi in continuo delle emissioni di aeriformi convogliate (E1 e E2) e al par. "METODI DI ANALISI DI RIFERIMENTO (MANUALI E STRUMENTALI) DI EMISSIONI CONVOGLIATE DI AERIFORMI" (pag. 14, 15 del PMC) per i metodi di riferimento per le analisi manuali e strumentali.								
68	P42	30/06/2011	Sullo scarico SF1 dovrà essere effettuato con frequenza <u>annuale</u> un campionamento manuale e analisi di laboratorio di tutti i parametri della tabella 3, allegato V, parte III, DLgs 152/06 e s.m.i.	PMC (p. 15)			SI				
69	P43		Misura <u>mensile</u> tramite contatore della quantità di reflujo scaricato attraverso lo scarico SF1	PMC (p. 15)			SI				
70	P44	30/06/2011	Sullo scarico SF3 misura conoscitiva con frequenza <u>annuale</u> di pH, idrocarburi totali e solidi sospesi durante l'utilizzo o in alternativa nel bacino di seconda pioggia	PMC (p. 16)			SI				
71	P45		Fare riferimento al par. "METODI DI MISURA DEGLI INQUINANTI NELLE ACQUE" (pag. 16, 22 del	PMC (p. 16, 22)			SI				

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Prog.</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			PMC) per i metodi di riferimento per le analisi sulle acque di scarico								
72	P46	30-apr	I risultati relativi ai controlli sugli scarichi idrici dovranno essere riportati nel rapporto riassuntivo da trasmettere annualmente all'Ente di controllo	PMC (p. 16)			SI				
73	P47	31/05/2015	Aggiornamento della valutazione di impatto acustico ogni tre anni dall'effettuazione dell'ultima campagna ad esito conforme La campagna di rilievo acustico dovrà essere condotta secondo le modalità riportate a pag. 22 e 23 del PMC	PMC (p. 22)			SI				
74	P48	30-apr	I risultati dei controlli dovranno essere riportati nel rapporto riassuntivo da trasmettere annualmente all'Ente di controllo	PMC (p. 22)			SI				
75	P49		La gestione e manutenzione degli SME andrà eseguita secondo le modalità indicate nel PMC par. "SISTEMA DI MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI (SME)", pag. 24, 25 e conformemente alla norma UNI EN 14181:2005	PMC (p. 24)			SI				
76	P50	30/11/2011	Registrazione di tutte le manutenzioni su tutta la strumentazione SME, sul	PMC (p. 24)			SI				

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Prog.</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			sistema di acquisizione dei dati e sulle linee di campionamento.								
77	P51		Nel caso in cui, a causa di anomalie di funzionamento riguardanti il sistema di misurazione in continuo, non vengano acquisiti i dati concernenti uno o più inquinanti dovranno essere adoperate le misure ed effettuate le comunicazioni con le modalità indicate nel PMC, p. 25.	PMC (p.25)			SI				
78	P52		Tutte le attività di controllo, verifica e manutenzione nonché le anomalie dei sistemi di misurazione in continuo devono essere riportate in apposito registro da tenere a disposizione dell'Ente di Controllo.	PMC (p. 25)			SI				
79	P53		Tutte le attività di laboratorio devono essere svolte in strutture accreditate per le specifiche operazioni di interesse. I campionamenti manuali e le analisi di laboratorio di campioni gassosi, le analisi di laboratorio delle acque, i campionamenti delle acque dovranno essere effettuati tenendo conto di quanto indicato nel PMC p. 25 e 26	PMC (p. 24, 25, 26)			SI				
80	P54		Tutti i controlli e gli interventi di	PMC (p.27)			SI				

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Prog.</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			manutenzione su sistemi, impianti e apparecchiature andranno registrati nel registro di gestione interno.								
81	P55		Comunicazione immediata all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo di malfunzionamenti che compromettono la performance ambientale	PMC (p.27)			SI				
82	P56		La validazione dei dati per la verifica del rispetto dei limiti di emissione deve essere fatta secondo quanto prescritto nell' Autorizzazione. In caso di valori anomali deve essere effettuata una registrazione su file con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contenitive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard. Tali dati dovranno essere riportati nel rapporto riassuntivo da trasmettere annualmente all'Ente di controllo.	PMC (p. 29)			SI				
83	P57	30/06/2012	In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio che possa compromettere la realizzazione del rapporto annuale il Gestore deve dare comunicazione preventiva all'Ente di Controllo della situazione, indicando	PMC (p. 29)			SI				

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Prog.</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati.								
84	P58		In caso di registrazione di valori di emissione non conformi ai valori limite stabiliti nell'autorizzazione ovvero in casi di non conformità ad altre prescrizioni tecniche deve essere predisposta immediatamente una registrazione su file con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/ contenitive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard.	PMC (p. 29)			SI				
85	P59		Entro 24 ore dal manifestarsi della non conformità o comunque nel minor tempo possibile deve essere resa all'Ente di Controllo una informativa dettagliata con le informazioni suddette e la durata prevedibile della non conformità. Alla conclusione dell'evento il Gestore dovrà dare comunicazione del superamento della criticità e fare una valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute	PMC (p. 29)			SI				

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Prog.</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			all'evento medesimo. Tutti i dati dovranno essere riportati nel rapporto riassuntivo da trasmettere annualmente all'Ente di controllo								
86	P60		La strumentazione di processo utilizzata a fini di verifica fiscale dovrà essere operata, gestita, mantenuta secondo quanto indicato nel PMC. Tutte le operazioni eseguite sugli strumenti andranno registrate su file. Qualunque modifica di processo e/o tecnologica che cambi la natura della misura e/o la catena di riferibilità del dato allo strumento deve essere notificata preventivamente all'Ente di Controllo secondo le modalità previste nel PMC.	PMC (p. 27)			SI				
87	P61	30 aprile	Entro il 30 aprile di ogni anno, il Gestore è tenuto alla trasmissione, all'Autorità competente (oggi il MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali), all'Ente di controllo (ISPRA), alla Regione, alla Provincia, al Comune interessato e all'ARPA territorialmente competente, di un Rapporto annuale che descrive	PMC (p. 29)			SI				

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Prog.</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
			l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente.								

E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatisi dal rilascio dell'AIA

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Effetto /linea d'impatto	Comunicazioni all'A.C. (estremi nota comunicazione)
30/08/2011	Comunicazione e relazione analisi superamento limite CO	2 h	Punto di emissione E1 (Turbina a gas 1)	Variazione repentina della qualità del gas naturale in ingresso	Anomalia concentrazione media oraria CO (Aria)	PUG/PA/SG/2011/0030
02/12/2011	Comunicazione disservizio CEMS e trasmissione report	16 h	Sistema acquisizione dati CEMS	Anomalia software	Indisponibilità temporanea dati (Aria)	PUG/PA/GM/2011/0042
29/10/2014	Comunicazione anomalia CEMS e analisi evento	2 h	Sistema acquisizione dati CEMS	Anomalia comunicazione LAN per mancata tensione	Indisponibilità temporanea dati (Aria)	Prot. MOD/PA/GM/2014/0065
31/10/2014	Comunicazione anomalia sistema estrazione campione CEMS e analisi evento	3 h	Sistema acquisizione dati CEMS	Anomalia sonda rilevamento umidità	Indisponibilità temporanea dati (Aria)	Prot. MOD/PA/GM/2014/0067
29/11/2014	Comunicazione malfunzionamento CEMS	-	Punto di emissione E1 (Turbina a gas 1)	Malfunzionamento strumento di misura NOx	Misura alternativa (Aria)	Prot. MOD/PA/GM/2014/0090
07/05/2015	Comunicazione malfunzionamento CEMS, anomalia emissioni NOx e sostituzione temporanea strumento principale	4 h	Punto di emissione E1 (Turbina a gas 1)	Malfunzionamento strumento di misura NOx	Misura alternativa (Aria)	Prot. MOD/PA/GM/2015/0035

E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell'AIA

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Effetto /linea d'impatto	Comunicazioni all'A.C. (estremi nota comunicazione)
21/01/2016	Comunicazione malfunzionamento SME 18-19 gennaio 2016	3 h	Sistema acquisizione dati CEMS	Anomalia pompa di estrazione fumi di scarico	Indisponibilità temporanea dati (Aria)	Prot. MOD/PA/GM/2016/0003
15/12/2016	Comunicazione malfunzionamento SME	Impianto fermo	Punto di emissione E1 (Turbina a gas 1)	Malfunzionamento strumento di misura CO	Misura alternativa (Aria)	Prot. MOD/PA/GM/2016/0055
12/01/2017	Comunicazione malfunzionamento SME	-	Punto di emissione E2 (Turbina a gas 2)	Malfunzionamento strumento di misura CO	Misura alternativa (Aria)	Prot. MOD/PA/GM/2017/0004
14/03/2017	Notifica alle Spett.li Autorità un evento accidentale avvenuto in data 13 marzo 2017	-	Turbina a gas 2	Rottura flangia linea olio di lubrificazione	Sversamento olio senza contaminazione (Aria)	Prot. MOD/PA/GM/2017/0017
26/01/2018	Comunicazione anomalia misure O2	7 gg	Sistema acquisizione dati CEMS	Errata regolazione del riduttore di pressione bombola di taratura	Errata correzione in O2 (Aria)	Prot. MOD/PA/EDN/2018/0016
01/02/2018	Comunicazione malfunzionamento strumento di misura NOx	-	Punto di emissione E2 (Turbina a gas 2)	Malfunzionamento strumento di misura NOx	Misura alternativa (Aria)	Prot. MOD/PA/EDN/2018/0018
03/04/2018	Comunicazione malfunzionamento strumento di misura NOx	-	Punto di emissione E2 (Turbina a gas 2)	Malfunzionamento strumento di misura NOx	Misura alternativa (Aria)	Prot. MOD/PA/EDN/2018/0032

E.2.1.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità		
Unità o gruppo di unità	n. eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	
	Causa	n. di eventi
TG1	Malfunzionamenti	3
TG1	Concentrazioni anomale	1
TG2	Malfunzionamenti	3
SME	Indisponibilità dati	5

E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi **Non applicabile**

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Obbligo di comunicazione all'A.C.		Effetti significativi		Valori di emissione massimi raggiunti			Evento oggetto di contestazione Ispra	
					NO	SI (estremi nota comunicazione)	linea d'impatto	Inquinanti coinvolti	Aria (mg/Nm ³)	Acqua (mg/l)	Altro	SI	NO

Illustrare i dettagli nell'Allegato E.6 per ogni unità/impianto, considerando le relative peculiarità, le condizioni ritenute rappresentative di situazioni di normale funzionamento e quelle rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti.

E.2.2.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità**Non applicabile**

Unità o gruppo di unità	n. eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	
	Causa	n. di eventi

E.2.3 Torce di emergenza Non applicabile

Sigla Torcia	Portata massima giornaliera di gas (soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate /giorno)	Evento superamen to soglia (data)	Descrizio ne evento	Durata evento (ore÷ giorni)	Causa dell’even to	Unità o gruppo di unità coinvolte/ responsabili	Quantità emessa (ton)	Comunicazione all’A.C. (estremi nota comunicazione)	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell’AIA (tonnellate/anno)							
									anno	anno	anno	anno	anno	anno	anno	

Come descritto nella sezione B.7.3, in stabilimento sono presenti soltanto candele fredde, ovvero sfiati di emergenza in cui non avviene combustione.

E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate

Adozione di un sistema di calcolo per la stima di tutte le emissioni non convogliate (diffuse e fugitive)

☐ SI☒ NO

Applicazione Programma LDAR

☒ SI

Se sì, compilare la seguente parte di tabella

☐ NO

Fase /unità	n. sorgenti identificate/censite	Tipologia sorgenti (linee, apparecchiature, valvole, connessioni ecc.)	Componenti monitorati almeno 1 volta (numero/% sul n. sorgenti identificate)	n. interventi riparazione/manutenzione dal rilascio dell'AIA (numero / % sul n. sorgenti identificate)	n. interventi di sostituzione dal rilascio dell'AIA (numero / % sul n. sorgenti identificate)	Database elettronico disponibile	
						SI	NO
Trattamento acque	17	Flangia, sfiato	16	-	-	SI	
Turbina gas 11	69	Apparecchiature, filtro	59	-	-	SI	
Turbina gas 12	72	Apparecchiature, filtro	63	-	-	SI	
Zona compressore gas	666	Apparecchiature, filtro, linee, valvole	574		-	SI	
Tot.	824	Varie	712 (per un totale di 2309 misure nel 2018)	114	31	-	

Riportare nell'Allegato E9.1 una descrizione del sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse e fugitive adottato dal gestore, con particolare riferimento ai VOC ed alle eventuali sostanze cancerogene, riportando il dettaglio dei dati di input e le modalità di acquisizione dei dati e dei fattori di emissione legati alle sostanze coinvolte.

Riportare nell'Allegato E9.2 una descrizione del programma LDAR attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte).

E.2.5 Emissioni odorigene**Segnalazioni di fastidi da odori nell'area circostante l'installazione verificatesi dal rilascio dell'AIA***Se si compilare la seguente tabella*☐ SI☒ NO

Evento (data)	Descrizione evento	Segnalazione evento		Eventuali azioni intraprese a seguito dell'evento	Eventuali sopralluoghi disposti a seguito dell'evento	Introduzione/modifica del piano di monitoraggio delle emissioni odorigene a seguito dell'evento	Eventuali procedimenti aggiornamento/riesame dell'AIA avviati a seguito dell'evento
		Soggetti segnalanti	Eventuali comunicazioni del gestore all'A.C.				

Riportare nell'Allegato E.10 il Piano di monitoraggio degli odori adottato o proposto dal gestore, riportante anche una descrizione dell'eventuale metodologia utilizzata per le misure e le mappature delle fonti odorigene. Nel caso di indicazione di dati e misure, riportare i valori in OU (Unità odori metrica Europea).

E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC

A seguito delle possibili modifiche introdotte per l'installazione devono essere cambiate le modalità di monitoraggio ovvero aggiornato il PMC?

☐ NO
☒ SI, specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche

Aspetti ambientali	Variazioni
Consumo di materie prime	NO
Consumo di risorse idriche	NO
Produzione di energia	NO
Consumo di energia	NO
Combustibili utilizzati	NO
Emissioni in aria di tipo convogliato	SI
Emissioni in aria di tipo non convogliato	SI
Scarichi idrici	NO
Emissioni in acqua	NO
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	NO
Produzione di rifiuti	NO
Aree di stoccaggio	NO
Odori	NO
Rumore	NO
Impatto visivo	NO
Altre tipologie di inquinamento	NO

Rif.	<u>ALLEGATI ALLA SCHEDA E</u>	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
All. E.4	Eventuali criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni AIA (contenute nel decreto di AIA e/o nei PIC allegati ai successivi provvedimenti di aggiornamento/riesame)	X	2	-
All. E.5	Eventuali criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni contenute nell'attuale piano di monitoraggio e controllo (PMC)	X	3	-
All. E9.2	Relazione descrittiva del programma LDAR attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte)	X	11	-
TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA E		3	16	-
Note:				